



Piano

Triennale

dell'



fferta

Formativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11687/II.3** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2025** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 58** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 159** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" costituisce nel territorio e nel tessuto sociale del paese, la principale agenzia educativa; nell'ultimo decennio si è incrementato il numero delle presenze di alunni extracomunitari e non, che seppur rappresentando una piccola percentuale della popolazione scolastica, ha consentito non solo di incrementarne il numero ma anche di favorirne l'apertura alla diversità e al confronto, costituendo una importante opportunità di crescita educativa e socio-relazionale. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono pari al 16,58% della popolazione scolastica.

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Sars Cov 2, in aggiunta alla preesistente crisi economica, ha contribuito all'impoverimento delle opportunità di lavoro in un contesto già notevolmente compromesso; pertanto, l'aumento del tasso di disoccupazione ed il precariato hanno inficiato la possibilità di partecipazione delle famiglie ad occasioni di crescita culturale, formativa e personale contribuendo a generare l'insorgere di fenomeni di microcriminalità e devianza adolescenziale. Il rapporto tra numero degli studenti e il numero degli insegnanti è maggiore rispetto alla media regionale. Le difficoltà economiche, inoltre, sono state riscontrate anche in occasione della necessità di attivare interventi di didattica a distanza - nel periodo da marzo 2020 ad aprile 2022 - per i quali molte famiglie si sono mostrate assolutamente impreparate e a favore delle quali la scuola è dovuta intervenire provvedendo alla fornitura in comodato gratuito di dispositivi e, talvolta, di schede per la connessione.

Territorio e capitale sociale

La scuola raccoglie l'utenza del comune di Paceco e delle frazioni di Dattilo e Nubia. Sul piano economico risultano prevalenti le attività agricole, fra le quali spiccano prodotti di eccellenza come i presidi slowfood (aglio rosso di Nubia, melone giallo, sale marino), produzione vinicola ed olearia di qualità. Il Comune insiste in un ambito territoriale fortemente vocato al turismo enogastronomico e artistico culturale, dal quale si possono facilmente raggiungere i più importanti siti della provincia (le saline di Nubia, il Monte Erice, le isole Egadi con la riserva marina protetta, i siti archeologici di Segesta e Selinunte, Mothia e le isole dello Stagnone, San Vito lo Capo con la riserva naturalistica dello Zingaro) ma, nonostante la vicinanza di due aeroporti e la presenza di un porto nella vicina città capoluogo di provincia, il turismo stenta a decollare a causa della mancanza di strutture ricettive di un certo livello e di concertazione adeguata da parte degli Enti preposti.



L'Ente locale provvede agli interventi di normale e straordinaria manutenzione degli edifici adibiti a plessi scolastici e al trasporto degli alunni. Il Comune provvede all'erogazione di contributi per gli alunni indigenti e a modesti finanziamenti per progetti didattici.

Risorse economiche e materiali

Grazie alle erogazioni di fondi straordinari, nell'ultimo biennio in particolare, l'Istituto ha potuto beneficiare di finanziamenti che hanno consentito di implementare e potenziare, in parte, le strutture e le dotazioni esistenti. Nell'Istituto sono presenti due laboratori linguistici, un'aula di informatica, due laboratori di scienze, un laboratorio artistico e palestra nei plessi di scuola primaria e secondaria di 1^a grado. Grazie ai recenti finanziamenti, negli ultimi mesi, i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^a grado sono stati cablati garantendo una connessione stabile ai dispositivi disponibili superando, in questo modo, le difficoltà tecniche manifestatesi durante i periodi di attivazione della didattica a distanza; alcune classi della scuola secondaria di 1^a grado che fino a giugno 2022 disponevano di vecchie LIM, sono state fornite da settembre 2022 di moderne digital board. Anche il laboratorio di informatica della scuola secondaria è stato rinnovato grazie ai recenti finanziamenti; è stata, infatti, realizzata un'Aula 3.0 dotata di 24 postazioni PC con banchi modulari e uno schermo interattivo, oltre alla postazione del docente. È stata, altresì, attrezzata un'aula docenti con 3 postazioni multimediali. Nel corso dell'ultimo triennio solo 6 aule della scuola primaria, oltre ai laboratori linguistici, disponevano di proiettori multimediali; la copertura delle classi con digital board si è avuta a partire da settembre 2022. Nel tempo, per venire incontro alle esigenze degli alunni con particolari difficoltà economiche, la scuola ha chiesto l'intervento ed il supporto di qualche piccola azienda del territorio che ha sponsorizzato alcune attività; anche le famiglie hanno contribuito in occasione di raccolte fondi o materiale di facile consumo da destinare ai soggetti meno abbienti. I Club service di zona hanno erogato borse di studio o donato libri alla scuola. I Plessi di scuola dell'infanzia di Via Trento, di Via Placido Fardella e Nubia sono stati ristrutturati con adeguamento dei servizi igienici e degli infissi esterni alle vigenti norme in materia di sicurezza, è stata predisposta la connessione ad Internet e sono state installate le LIM. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^o grado e tutti i plessi dell'infanzia sono dotate di lavagne interattive o digital board. Con i fondi ricevuti da "Piano Scuola 4.0", il nostro istituto ha avuto la possibilità di creare ambienti didattici innovativi per la didattica delle STEM e di munirsi di nuove dotazioni tecnologiche, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Grazie a questi ultimi e all'uso di nuove metodologie didattiche, gli alunni e le alunne potranno apprendere in maniera più divertente e approfondita le varie esperienze proposte loro. Nello specifico, l'Istituto è dotato di Aula immersiva, stampante 3D, Aula di registrazione audio e video, robot NAO, microscopi digitali, Science bus, cuffie Boxio.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola risulta essere l'unica agenzia educativa del territorio. Le famiglie sono generalmente disponibili ad abbracciare qualsivoglia iniziativa o proposta educativa proveniente dalla scuola, in particolare le attività progettuali proposte in orario extracurriculare di carattere aggregativo e ricreativo. Nella scuola dell'infanzia può accadere che alcuni bambini/e vengano trattenuti un anno in più perchè anticipatori e non in possesso dei requisiti per il passaggio alla scuola primaria.

Vincoli:

Dalla lettura dei dati in nostro possesso ci viene restituita un'immagine delle famiglie dell'utenza che presenta condizioni di svantaggio socio-economico-culturale in percentuale maggiore rispetto agli altri riferimenti considerati. Allo stesso modo sono presenti alunni con BES in numero maggiore rispetto agli altri parametri di riferimento. I valori medi dello status socio-economico sono: medio-basso alla scuola primaria e basso alla scuola secondaria. Tali dati riflettono un background poco stimolante per gli alunni che, al di là della scuola, colgono poche opportunità di crescita culturale del contesto in cui vivono.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio ha forte identità agricola, ambientale e culturale, è ricco di risorse naturali e culturali da valorizzare attraverso attività scolastiche. La comunità piccola e coesa, facilita la partecipazione, il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e del Comune per progetti integrati. La vicinanza a un centro urbano più grande, Trapani, può offrire accesso a servizi, opportunità formative e di rete. Pertanto, il contesto si presta alla realizzazione di percorsi didattici legati al territorio: agricoltura, ambiente, storia, patrimonio, cultura e sostenibilità.

Vincoli:

Le risorse economiche e infrastrutturali sono limitate, tipiche di un piccolo comune. La mancanza di collegamenti adeguati con le frazioni può causare limitazioni al coinvolgimento dell'utenza che lì risiede. Il territorio è caratterizzato da un'economia agricola e stagionale con conseguente fragilità socio-economica. L'associazionismo e il volontariato sono poco strutturati e limitano il loro agire a



poche iniziative (sfilata dei carri allegorici di Carnevale, Sagra della cuccia...); nel tempo si è riscontrata difficoltà nel garantire continuità a progetti a lungo termine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ai fondi del PNRR e ai PON FESR la scuola, negli ultimi anni, si è dotata di un congruo numero di dispositivi, quali digital-board, chromebook, tavoli digitali, stampante 3D, schermi per aula immersiva, visori, robot didattici, che, congiuntamente ad una adeguata attività di formazione dei docenti, consentono di adeguare l'offerta didattica utilizzando metodologie e strumenti innovativi. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di digital-board/proiettore digitale. E' stata allestita un'aula immersiva, sono stati potenziati i laboratori informatici. I plessi della scuola dell'infanzia, sono dotati di Lim, tavoli interattivi, luminosi, robot educativi come Bee-Bot e Blue-Boot per il coding e materiali unplugged come reticolati con nastro adesivo sul pavimento. Sono presenti giochi didattici nuovi, materiali sia strutturati che poveri per lo sviluppo della creatività. Sono stati creati spazi modulari e angoli flessibili all'interno delle sezioni e anche un'aula STEM con kit didattici per esperimenti scientifici e materiale RAEE per le attività di tinkering. Non mancano vari giochi in buono stato e sicuri ricevuti in dono, così come tanti libri che arricchiscono le piccole biblioteche in ogni plesso.

Vincoli:

Il Comune eroga un finanziamento congruo per far fronte alle spese a sostegno del servizio amministrativo e della piccola manutenzione. Sempre dallo stesso Ente Locale viene fornito un servizio di trasporto gratuito, sia all'interno del paese che per le frazioni; tale servizio, però, non risulta essere adeguato alle necessità dell'utenza. Gli stessi scuolabus non sempre riescono a garantire il trasporto in occasione delle visite guidate o didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

DS e DSGA stabili garantiscono continuità gestionale e una visione strategica consolidata. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato assicura stabilità didattica e relazioni educative durature con gli alunni. L'elevata percentuale di insegnanti con lunga esperienza rappresenta un patrimonio di competenze metodologiche e di conoscenza del territorio. La presenza di 24 docenti specializzati sul sostegno, insieme a personale per l'assistenza alla comunicazione, un referente per l'inclusione e uno psicologo, rafforza l'attenzione alla dimensione inclusiva. Inoltre, la collaborazione con figure esterne per attività motoria e con esperti madrelingua arricchisce l'offerta formativa, favorendo l'apertura culturale e lo sviluppo di competenze trasversali.

Vincoli:

Si evidenzia un corpo insegnante mediamente anziano, soprattutto nella scuola dell'infanzia e



primaria, con un ricambio generazionale limitato. Ciò può comportare difficoltà nell'adozione di metodologie innovative e nell'uso delle tecnologie digitali. La presenza significativa di docenti in servizio da un solo anno segnala una certa mobilità del personale, che può ridurre la continuità didattica e la coesione interna. Nella secondaria di I grado, sebbene vi sia una maggiore varietà di età la quota di docenti giovani resta contenuta. L'equilibrio tra esperienza consolidata e necessità di innovazione rappresenta dunque una sfida, così come la gestione di un corpo docente con eterogeneità di anzianità di servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC83300L
Indirizzo	VIA M. GABRIELE ASARO S.N.C. PACECO 91027 PACECO
Telefono	0923881297
Email	TPIC83300L@istruzione.it
Pec	tpic83300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpaceco.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA VIA P. FARDELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83301D
Indirizzo	VIA PLACIDO FARDELLA S.N.C. PACECO 91027 PACECO

SCUOLA INFANZIA "VIA F. CRISPI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83302E
Indirizzo	VIA FRANCESCO CRISPI S.N.C. PACECO 91027 PACECO



Edifici

- Via CRISPI 1 - 91027 PACECO TP

SCUOLA INFANZIA M.S.PASSALACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83303G
Indirizzo	VIA TRENTO S.N.C. PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via TRENTO 24 - 91027 PACECO TP

SCUOLA INFANZIA "NUBIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83304L
Indirizzo	VIA STEFANO PLATAMONE S.N.C. NUBIA NUBIA - FRAZ. PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via DANTE 2 - 91027 PACECO TP

PLESSO "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83301P
Indirizzo	VIA MAESTRO G. ASARO S.N.C. PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via MAESTRO GABRIELE ASARO 1 - 91027
PACECO TP

Numero Classi	5
Totale Alunni	84



3' PLESSO "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83303R
Indirizzo	VIA MAESTRO GABRIELE ASARO S.N.C. PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via MAESTRO GABRIELE ASARO 1 - 91027 PACECO TP

Numero Classi	9
Totale Alunni	157

2' PLESSO "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83304T
Indirizzo	VIA MAESTRO G.ASARO ANG. VIA CRISPI PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via MAESTRO GABRIELE ASARO 1 - 91027 PACECO TP

Numero Classi	6
Totale Alunni	82

S.M.S. " E.PACELLI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM83301N
Indirizzo	VIA NAUSICA N.38 PACECO 91027 PACECO

Edifici

- Via NAUSICA 1 - 91027 PACECO TP



Numero Classi	14
Totale Alunni	249

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha attivato per la scuola secondaria di 1° grado l'Indirizzo musicale che prevede lo studio di quattro strumenti quali pianoforte, tromba, chitarra e clarinetto e dall'anno scolastico 2022/2023 un corso propedeutico di batteria e percussioni. Gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria partecipano ad incontri di propedeutica musicale.

Dall'anno scolastico 2020/2021, nella scuola secondaria di 1° grado, è stato attivato un corso di potenziamento linguistico che prevede l'incremento di un'ora di lingua inglese e di un'ora di lingua francese rispetto al monte ore curriculare ministeriale. Dall'a.s. 2024/25 è possibile scegliere l'opzione dello spagnolo come seconda lingua comunitaria.

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stata attivata per la prima sezione del plesso della scuola dell'Infanzia "Sarina Passalacqua" il tempo normale con la refezione scolastica. Nell'anno scolastico 2023/2024 il servizio è stato attivato per la prima e la seconda sezione del plesso. Dall'anno scolastico 2024-25 tutte le sezioni del plesso sono a tempo normale con la refezione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Digital board e LIM nelle aule	35

Approfondimento

Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado e tutti i plessi della scuola



dell'infanzia sono dotate di lavagne interattive o digital board.

Con i fondi ricevuti dal "Piano Scuola 4.0", il nostro istituto ha avuto la possibilità di creare ambienti didattici innovativi per la didattica delle STEM e di munirsi di nuove dotazioni tecnologiche, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Grazie a questi ultimi e all'uso di nuove metodologie didattiche, gli alunni e le alunne potranno apprendere in maniera più divertente e approfondita le varie esperienze proposte loro. Nello specifico, l'Istituto è dotato di Aula immersiva, stampante 3D, Aula di registrazione audio e video, robot NAO, microscopi digitali, Science bus, cuffie Boxio



Risorse professionali

Docenti 111

Personale ATA 25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La situazione di emergenza sanitaria del periodo 2020/2022 ha inficiato negativamente il pieno svolgimento delle iniziative previste secondo le modalità sperate, pertanto le priorità precedentemente individuate restano tali poiché i traguardi che la scuola si è prefissa per il triennio non sono ancora quelli auspicati. Si ritiene, quindi, opportuno, in continuità con quanto già avviato, continuare a perseguire i medesimi traguardi perché le priorità individuate possano non più essere tali negli anni a venire. La scuola, in un'ottica di costante miglioramento organizzativo e didattico, continuerà ad operare per: la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Proprio in funzione del raggiungimento degli obiettivi correlati a tali percorsi, la scuola concentrerà l'impiego delle risorse umane e materiali per la realizzazione di una specifica progettazione per l'utilizzo dei fondi del PNRR.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il benessere a scuola

Traguardo

Sviluppare competenze trasversali (soft skills) come resilienza, gestione delle emozioni, relazioni positive, rendendo l'apprendimento un'esperienza gratificante, non solo una performance. Rendere la scuola come luogo di crescita e di "cura" collaborando attivamente con famiglie e territorio.

● Risultati scolastici

Priorità

Recuperare gli svantaggi di apprendimento per far raggiungere agli studenti una valutazione di base positiva e consolidata nel triennio relativo al PTOF 2025/2028

Traguardo

Implementare il numero di alunni che all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ricevono una valutazione superiore al 7





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra gli esiti della scuola e i riferimenti medi nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettazione e valutazione per competenze**

Incontri periodici fra docenti della stessa disciplina per l'elaborazione delle Uda e delle relative rubriche valutative e di autovalutazione dei processi di apprendimento degli alunni/e.

Introduzione della prassi del problem solving come sistematico approccio interdisciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare, attraverso esercitazioni sistematiche e intenzionali, strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Promuovere azioni di autovalutazione a sostegno dell'apprendimento.

Realizzare progettazioni disciplinari e interdisciplinari per competenze e creare rubriche valutative per compiti di realta'.



○ Ambiente di apprendimento

Organizzare le attività didattiche delle discipline afferenti all'ambito linguistico e matematico utilizzando approcci innovativi.

Organizzare attività di problem solving a piccoli gruppi per promuovere spazi di confronto per la conoscenza di sé e la mediazione.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI TRA DOCENTI PER AREE DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti coinvolti nei gruppi di lavoro.
Risultati attesi	Continuità educativa e didattica che si realizza attraverso la definizione chiara e condivisa dei traguardi cui ciascun segmento scolastico deve mirare per la realizzazione di un curriculum che consente lo sviluppo di competenze spendibili.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI DI DOCENTI PER



AREE DISCIPLINARI E PER CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	I docenti dei consigli di intersezione, interclasse e classe.
Risultati attesi	Acquisizione di competenze disciplinari ed interdisciplinari spendibili in contesti reali monitorate attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	I docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado.



Risultati attesi

Organizzazione più efficace del tempo a disposizione per risolvere quesiti di logica e di comprensione del testo, in cui le conoscenze e le abilità possedute diventano competenze spendibili in contesti reali.

● **Percorso n° 2: Lavoro in classe**

Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline linguistiche e logico matematiche attraverso l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare, attraverso esercitazioni sistematiche e intenzionali, strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Promuovere azioni di autovalutazione a sostegno dell'apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare le attività didattiche delle discipline afferenti all'ambito linguistico e matematico utilizzando approcci innovativi.



Organizzare attività didattiche per gruppi di livello e/o a classi aperte promuovendo azioni di recupero e consolidamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: LAVORI A CLASSI APERTE PER GRUPPI DI LIVELLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti degli ambiti linguistico e matematico
Risultati attesi	Organizzazione più efficace del tempo a disposizione per risolvere quesiti di logica e di comprensione del testo, in cui le conoscenze e le abilità possedute diventano spendibili in contesti reali. Aumento del 7% annuo rispetto all'ultima rilevazione riferita alla media nazionale, dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi dalle classi con punteggi al di sotto della stessa media. Diminuzione della disomogeneità tra gli esiti di classi parallele.

● Percorso n° 3: Esercitazioni sistematiche

Organizzare almeno una esercitazione su prove strutturate per migliorare la gestione del tempo e l'uso degli strumenti necessari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare, attraverso esercitazioni sistematiche e intenzionali, strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Promuovere azioni di autovalutazione a sostegno dell'apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare le attività didattiche delle discipline afferenti all'ambito linguistico e matematico utilizzando approcci innovativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie alle azioni formative pensate per il personale docente e grazie all'ampliamento degli strumenti tecnologici, la scuola prevede di attivare una sperimentazione informatica realizzando alla scuola secondaria di primo grado una classe 4.0 (con alunni di classi parallele), il cui curriculum prevederà l'inserimento della disciplina "coding e robotica" (due ore a settimana) oltre al curriculum base di 30 ore. Al termine del percorso triennale gli alunni e le alunne potranno conseguire una certificazione informatica Eipass.

La scuola dell'infanzia, con i fondi europei ha acquistato arredi, attrezzature digitali e didattico-educative per creare ambienti esperienziali e laboratoriali.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola attiverà corsi di formazione rivolti al personale docente riguardo a:

- buone pratiche per ridurre il consumo della plastica a scuola e in famiglia, in rete con Marevivo con il progetto "Scuole plastic free per un futuro sostenibile" e con la rete di scuole "Green";
- creazione di un curriculum verticale STEM in collaborazione con la rete "A scuola di creatività con le STEM", la cui scuola capofila è l'I.C. Perugia 12;
- attività di coding e storytelling mediante l'uso della piattaforma CSFIRST in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale.





RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le scuole sono chiamate a costruire ecosistemi che favoriscano la voglia di fare, di sperimentare, di appassionarsi al nuovo aprendosi ad altri attori favorendo così lo sviluppo di partenariati per obiettivi con imprese, fondazioni e altri partner privati, con i quali sviluppare una o più finalità specifiche. Quindi, promozione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso le tecnologie digitali, costruzione di laboratori per la creatività, sviluppo di metodologie didattiche innovative.

Il nostro Istituto ha firmato l'accordo di Rete "Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile"

Il Progetto SPFFS, oltre a incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, vuole dare un contributo importante e concreto all'ambiente; non si propone solo di abbassare il consumo di plastica nei locali delle scuole aderenti ma anche fuori: nelle case, negli uffici di familiari e amici. SPFFS vuole formare alunni, genitori, persone sensibili ai problemi dell'ambiente che si costituiscano promotori attivi del cambiamento. La costituzione della rete Progetto Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile è finalizzata alla condivisione di un obiettivo comune raggiungibile con azioni concrete attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità.

Il nostro Istituto ha firmato l'accordo di Rete "Scuole Green"

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane, svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema; diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico; sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete "A scuola di creatività con le STEM"

La Rete supporta le scuole nella realizzazione di percorsi formativi sull'insegnamento delle discipline STEM con gli strumenti digitali su varie tematiche tra cui: pensiero computazionale, coding e tinkering, creazione di percorsi in realtà virtuale e realtà aumentata, robotica educativa, modellazione e stampa 3D, arte, disegno e creatività digitale, insegnamento delle STEAM in



modalità interdisciplinare e inclusiva.

Il nostro Istituto collabora con Fondazione Mondo Digitale

La Fondazione promuove l'alfabetizzazione digitale della popolazione giovanile, la diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica nel mondo della scuola e la diffusione di tecnologie applicate in campo educativo, formativo e culturale. Favorisce l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Promuove la formazione professionale anche in favore dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo nonché la formazione di personale italiano destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo.

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete SHE (Schools for Health in Europe)

I principi fondamentali del modello SHE sono: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità facendo propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia. Una Scuola che promuove salute è una scuola che: rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare; attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente; riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati; riconosce i valori e principi della promozione della salute.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

EDUGREEN: il progetto vuole contribuire a mettere a disposizione degli studenti e delle studentesse quegli strumenti che possano facilitare e incoraggiare l'apprendimento delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità per garantire una comprensione esperienziale ed immersiva del mondo naturale ed una educazione ambientale significativa e duratura. Prevediamo la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle



istituzioni scolastiche del primo ciclo. I giardini didattici consentiranno di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza. Il pensiero computazionale, la collaborazione, la comunicazione, la creatività, l'alfabetizzazione tecnologica, le STEM, presuppongono la disponibilità di ambienti esperienziali, spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.

La scuola secondaria di primo grado ha aderito al progetto "100 classi 4.0" di C2 Group in collaborazione con Acer for Education e Google for Education, per sviluppare le competenze digitali dei propri alunni e accelerare il percorso di innovazione degli ambienti didattici e la transizione digitale delle scuole italiane. Questo progetto durerà tre anni scolastici e prevede un percorso formativo e di tutoraggio per docenti e alunni; la fornitura di Chromebook per una classe e l'accesso ad una piattaforma dedicata.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Il nostro Istituto intende investire i fondi messi a disposizione dal PNRR, potenziando i laboratori di informatica alla scuola primaria sostituendo gli hardware obsoleti con attrezzature all'avanguardia; alla scuola secondaria di primo grado acquistando arredi modulari e attrezzature tecnologiche interattive.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DigitalMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, secondo un'ottica verticale dell'apprendimento, ha iniziato a progettare il cambiamento a partire dalla scuola dell'infanzia dove, usufruendo dei finanziamenti europei, sono stati acquistati digital board, tavoli interattivi e strumentazione di robotica educativa al fine di cominciare e successivamente, nei gradi di scuola seguenti, potenziare le competenze digitali degli alunni. La proposta progettuale nasce dall'intenzione di valorizzare ambienti e risorse esistenti e rendere più funzionali e contemporanee le attività didattiche, mirando all'edificazione di un contesto educativo on life. Dal punto di vista pedagogico e didattico il setting d'aula allestito all'interno degli spazi era funzionale a un modello "trasmissivo" in cui si enfatizza il fatto che la conoscenza viene trasmessa dall'insegnante allo studente. Questa proposta progettuale segna il passaggio dall'apprendimento "centrato" solo sullo spazio d'aula come unico luogo di apprendimento ad una diversa molteplicità di luoghi nei quali lo studente può vivere l'esperienza scolastica ed apprendere servendosi di tutti gli spazi che la scuola gli mette a disposizione. Gli spazi, infatti, sostengono i processi di apprendimento e vanno considerati come risorsa educativa insieme all'adozione di una pedagogia attiva che interpreta la scuola



come un ambiente di ricerca, esplorazione, gioco ed esperienze. Insieme alla realizzazione di spazi funzionali vorremmo puntare anche ad un cambiamento pedagogico integrando metodologie didattiche incentrate sul ruolo attivo dello studente, come il problem solving, il cooperative learning, con quelle tradizionali della didattica frontale.

Importo del finanziamento

€ 137.011,49

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

● Progetto: Let's STEM: nuovi strumenti per l'apprendimento!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto, rivolto agli studenti di tutto l'istituto, mira a sviluppare specifiche competenze per avere un approccio diverso alle discipline STEM. Il finanziamento permetterà l'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola nonché un uso agevole delle nuove tecnologie nelle



varie aule dell'istituto. Si intende acquistare un set di robotica educativa Blue-Bot, per i più piccoli, per sviluppare la logica e la visualizzazione di percorsi nello spazio e la costruzione di algoritmi. È stato previsto l'acquisto di LEGO Education SPIKE Prime, che combina i mattoncini LEGO con una programmazione basata su Scratch per l'apprendimento del coding, per sviluppare il problem solving e il pensiero critico. Per stimolare l'apprendimento della robotica, inoltre, abbiamo inserito il Robot umanoide NAO, da usare anche con alunni BES. Si è previsto un approccio al coding di tipo unplugged, con l'acquisto delle Carte giganti Cody Roby. Per stimolare l'apprendimento in modo innovativo, si intende acquistare anche un kit didattico modulare Makeblock-Neuron Explorer che offre la possibilità di creare praticamente oggetti, utilizzando blocchi elettronici programmabili che funzionano come sensori, luci, suoni e motori. Per un approccio ludico alla matematica, abbiamo considerato il set Polydron Frameworks, per costruire solidi geometrici e studiare la struttura interna delle costruzioni e degli spazi. Non poteva mancare una stampante 3D CampuSprint3D Guider IIs per affrontare con un nuovo approccio le materie curriculari. La realizzazione di oggetti tridimensionali, infatti, consente di applicare concretamente i principi base della geometria piana e nello spazio (riducendo l'astrazione di tali concetti). Infine, per migliorare le competenze digitali, si è pensato all'acquisto del nuovo software Cabri per creare risorse per l'apprendimento attivo, grazie alle quali gli studenti risolvono problemi e migliorano le loro competenze matematiche a scuola e a casa.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Drop them in!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse e dalla noia. La finalità generale di questo progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo attraverso l'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. I principali obiettivi del progetto sono: la prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici e il rafforzamento delle competenze di base attraverso la progettazione partecipata; la realizzazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità. la sperimentazione di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante; sperimentazione di nuovi percorsi didattici extracurricolari con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale anche attraverso la creazione di un gruppo di progettazione di attività didattiche in continuità con i due ordini di scuola dell'istituto comprensivo e con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in



formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Le attività orientanti devono mirare a formare e a potenziare le capacità degli studenti al fine di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il nostro progetto mira a supportare lo sviluppo della persona sotto tutti gli aspetti (emotivo, cognitivo e sociale) affinché le scelte a cui sono e saranno sottoposti, siano frutto di un effettivo incremento del proprio grado di maturità.

Importo del finanziamento

€ 79.856,40

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

● Progetto: Drop them in 2!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Viste le evidenze valutative degli alunni che hanno partecipato ai vari percorsi formativi, considerata la partecipazione attiva e fattiva degli studenti coinvolti, consapevoli che la lotta alla dispersione scolastica è un fenomeno complesso che va combattuto su più fronti, si ritiene opportuno proseguire in continuità con i percorsi precedentemente attivati (PNRR D.M. 170 /2022 negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24) al fine di contrastare, quanto più possibile, il fenomeno dell'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo di ciascuno/a studente e/o studentessa. Le cause della dispersione scolastica sono molteplici e spesso interconnesse. Ad esempio, lo svantaggio socioeconomico delle famiglie può influire negativamente sull'andamento educativo generando abbandono, spinti dalla necessità di lasciare la scuola per lavorare e contribuire, così, ad incrementare il reddito familiare. Problemi personali, come difficoltà emotive o problemi di salute, possono anche giocare un ruolo significativo. Inoltre, un ambiente scolastico poco stimolante o la mancanza di un adeguato supporto educativo possono demotivare gli studenti, portandoli a perdere interesse per gli studi. Per contrastare la dispersione scolastica, è fondamentale un approccio collaborativo che coinvolga scuola, famiglie, comunità e istituzioni. Come per l'edizione precedente, gli obiettivi che il nostro istituto intende perseguire sono: la prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici e il rafforzamento delle competenze di base attraverso la progettazione partecipata; la realizzazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità; la sperimentazione di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante; la sperimentazione di nuovi percorsi didattici extracurricolari con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale anche attraverso la creazione di un gruppo di progettazione di attività didattiche in continuità con i due ordini di scuola dell'istituto comprensivo. Pertanto, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, risulta necessario procedere attraverso una serie mirata di interventi che prevedono: Individuazione degli studenti a rischio attraverso il monitoraggio delle assenze e del rendimento scolastico attuabile attraverso la collaborazione ed il confronto con i docenti del consiglio di classe degli alunni coinvolti; Attività di recupero delle competenze di base di italiano, matematica e lingue straniere; Attività di supporto attraverso il mentoring; Laboratori di orientamento co- curricolari che possano aiutare gli studenti a scoprire i propri interessi e talenti oltre che offrire loro una guida nella scelta del percorso di studi, collegando l'istruzione agli obiettivi futuri.

Importo del finanziamento



€ 90.251,39

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	39

● Progetto: Formazione 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto si propone di avviare il personale ATA e i docenti degli ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale. Il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. L'obiettivo di tale progetto è quello di sviluppare le capacità, all'interno dell'organizzazione, per sfruttare appieno le possibilità e le opportunità delle nuove tecnologie e il loro impatto nel modo più rapido, migliore e più innovativo. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento si introdurrà più diffusamente la didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetterà di riflesso un miglioramento nella pratica quotidiana del professionista in azione sulla classe. Il progetto prevede, per lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale, più percorsi realizzati con modalità laboratoriali mirate e personalizzate, quali: -"Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie"; -"Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica"; -"Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA". Tali interventi porteranno alla formazione di sessantasei unità di personale scolastico tra docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Importo del finanziamento

€ 52.796,44

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi attivati per la formazione del personale docente e amministrativo secondo il D.M.66/23 sono i seguenti:

- 1) LABORATORIO DI REGISTRAZIONE ED EDITING AUDIO-VIDEO
- 2) LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA, CODING E IA NELLA DIDATTICA
- 3) LABORATORIO DIDATTICO-INNOVATIVO DI MAPPATURA COLLETTIVA E PARTECIPATA DI UN LUOGO MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA CHALLENGE BASED LEARNING(CBL)
- 4)LABORATORIO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DI UNA CERTIFICAZIONE INFORMATICA EIPASS IN COERENZA AL DIGICOMPEDU E DIGCOMP 2.2.
- 5)DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, DOCUMENTALI, CONTABILI, FINANZIARIE(amministrazione trasparente e privacy)
- 6) WEB RADIO E PODCASTING
- 7) INCLUSIONE E PRATICHE EDUCATIVE
- 8) INNOVAZIONE DIDATTICA: RELAZIONE EDUCATIVA, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE DIGITALI.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Let's make STEM and foreign languages stronger



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e linguistiche degli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, attraverso l'attivazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento. Tali percorsi saranno integrati all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre, il progetto prevede di migliorare le competenze multilinguistiche degli insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 84.850,08

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	10
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	9
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Nell'anno scolastico 2024-25 sono stati avviati i percorsi didattici con D.M. 65/2023 - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Nello specifico nella linea di intervento A (solo alunni), saranno realizzati dei percorsi didattici rivolti agli alunni per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Sono previste:- n. 5 edizioni sulle competenze STEM (rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado);

- n. 3 edizioni sulle competenze digitali (rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado);

- n. 1 edizione sulle Carriere STEM (rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado).

Ogni edizione avrà una durata di 30 ore, prevede la partecipazione di un numero minimo di 9 studenti e sarà realizzata nel secondo quadrimestre.

In relazione al D.M. 65/2023 - linea di intervento B (solo docenti), inoltre, sono stati attivati dei percorsi formativi di lingua inglese e metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), entrambi in modalità da remoto (online), rispettivamente, finalizzati:

- al conseguimento di certificazione linguistica di livello B1 e B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

- a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.



Approfondimento

COMPETENZE DI BASE

L'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base negli studenti e nelle studentesse è un obiettivo fondamentale per la riduzione delle disparità territoriali nazionali e del tasso di abbandono e dispersione scolastica. La realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze nella propria lingua, nella lingua straniera (inglese) e nelle discipline matematico-scientifiche rappresenta una opportunità per il superamento delle ineguaglianze sociali presenti.

SPORT

Lo sport favorisce lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando i giovani ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie.

Il progetto sportivo scolastico, proprio perché si crede alla grande importanza che ha lo sport nella crescita culturale e sociale dell'alunno/a, assume quindi, grande rilevanza educativa all'interno del P.T.O.F dell'Istituto, diventando uno strumento privilegiato non solo allo scopo di suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport, ma anche quale prezioso contributo alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Esso è considerato uno strumento prezioso per tutti quegli alunni/e che vivono la scuola come momento di aggregazione attraverso lo sport, come occasione di crescita psico-fisica, come opportunità per arricchire la propria esperienza motoria, per apprezzare i vari sport e trovare quello che è più consono alle proprie caratteristiche.

ORIENTAMENTO

L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano. E' l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. E' diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non



significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Le attività orientanti devono mirare a formare e a potenziare le capacità degli studenti al fine di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il nostro progetto mira a supportare lo sviluppo della persona sotto tutti gli aspetti (emotivo, cognitivo e sociale) affinché le scelte a cui sono e saranno sottoposti, siano frutto di un effettivo incremento del proprio grado di maturità. Prevediamo di organizzare incontri con esperti di problematiche adolescenziali e dell'età evolutiva in genere per:

1. far prendere coscienza della propria capacità relazionale e affettiva;
2. far prendere coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze.

Organizzare corsi di formazione per i genitori su tematiche specifiche per:

- a. Sostenere e accompagnare i figli nel percorso di crescita ai fini di un'azione educativa efficace attraverso la conoscenza di sé, dei vari contesti relazionali, delle opportunità educative e professionali offerte dalla scuola e dal territorio.
- b. Approfondire conoscenze prettamente connesse con le Tic, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi/le ragazze, i rischi che corrono (cyber bullismo...), e le misure più adatte per prevenirle.
- c. Collaborare con la Scuola e il Territorio per un'azione sinergica finalizzata all'inclusione e alla prevenzione di situazioni di fragilità, disagio, emarginazione, abbandono scolastico.

Inoltre prevediamo di organizzare incontri di formazione per i docenti e accordi con le scuole superiori del territorio per la realizzazione di attività laboratoriali a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

1. Creazione di una Rete di raccordo tra Scuola, Famiglie, Comitato Genitori, Associazioni, Enti pubblici e privati del territorio, Rappresentanti della Polizia di Stato e altre Forze dell'Ordine, Personalità di rilievo in ambito medico-legislativo-giudiziario, per mettere in campo risorse professionali specifiche e iniziative di "fund raising" al fine di sostenere concretamente gli interventi programmati a supporto dell'azione orientativa propria della Scuola.
2. Inserimento di materiali condivisi sul sito web della scuola, creando spazi di accesso alle varie componenti coinvolte nel percorso formativo intrapreso: sezione dedicata al tema dell'orientamento con notizie di interesse generale pubblicate nell'area News, articoli e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

informazioni specifiche nell'area riservata ai Genitori e/o nell'area riservata ai Docenti, link ai principali siti di interesse.

3. Coinvolgimento della stampa locale per pubblicizzare eventi come: percorsi di formazione, iniziative, manifestazioni/mostre organizzate dalla scuola o da Enti Locali/Associazioni, organizzazione di corsi pomeridiani di supporto allo studio.



Aspetti generali

La Scuola Secondaria di 1^ grado ad indirizzo musicale, dall'a.s. 2023-24 prevede l'incremento di un'ora settimanale di Teoria e lettura della musica oltre le 32 ore settimanali obbligatorie già in vigore e precisamente :

n.30 ore insegnamento delle singole discipline previste dal Curricolo di base;

n.1 ora studio dello strumento assegnato;

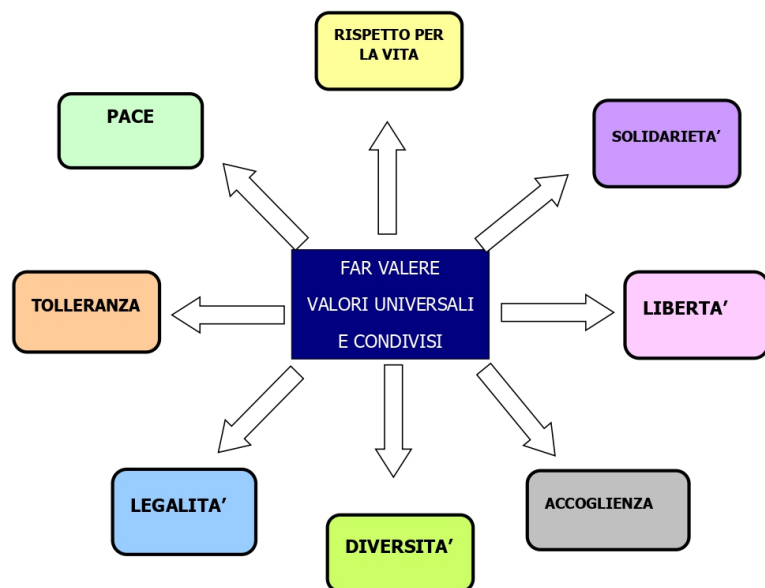
n.1 ora di Musica d'insieme per prove d'orchestra

n. 1 ora di Teoria e lettura della musica

E' attivo inoltre un corso con potenziamento della lingua inglese e francese che prevede l'inserimento di n. 2 ore extracurricolari con docenti madrelingua.



MISSION





VISION

Promuovere la conoscenza del Territorio vissuto, della sua storia, delle sue risorse ambientali e socio culturali, dei suoi valori, al fine di formare soggetti liberi e responsabili, capaci di incidere sul futuro e di orientarsi nella complessità





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA P. FARDELLA
TPAA83301D**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VIA F. CRISPI"
TPAA83302E**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA M.S.PASSALACQUA
TPAA83303G**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "NUBIA" TPAA83304L

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIOVANNI XXIII" TPEE83301P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: 3' PLESSO "GIOVANNI XXIII" TPEE83303R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: 2' PLESSO "GIOVANNI XXIII" TPEE83304T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. " E.PACELLI " TPMM83301N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2024/25 i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle



scuole (Legge 20-08-2019, n.92/ D.M. 07-09-24 n. 183).

Le linee guida convergono in tre nuclei tematici : la Costituzione, lo Sviluppo Economico e Sostenibilità e la Cittadinanza Digitale.

Nel primo nucleo della Costituzione si fa riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano, si promuovono l' educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Nel secondo nucleo si promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando i percorsi educativi di educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, di educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze e infine, l'educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

Nel terzo nucleo di Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, questo nucleo, implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete, temi di privacy e tutela dell'identità personale, strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare; tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo la tutela del patrimonio ambientale e culturale e questo tipo di approccio consente ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale per accrescere il senso civico degli studenti e delle studentesse. Sono stati individuati e declinati traguardi delle studentesse. Sono stati individuati e declinati traguardi e obiettivi che devono essere raggiunti dagli alunni e dalle alunne alla fine della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado; è stata strutturata la griglia per la valutazione e il coordinatore dell'Educazione Civica è stato individuato nel coordinatore di classe.



Il monte ore totale è di 33 ore annuali suddivise nelle varie discipline.

Allegati:

Ed.Civica e tabella di valutazione.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, come previsto dalla legge n. 234/202, l'insegnamento dell'educazione fisica è obbligatorio e non è più compito dell'insegnante curricolare ma di docenti specialisti, pertanto gli alunni della scuola primaria delle classi quinte hanno un monte ore settimanale di 29 ore. La precedente ora curricolare utilizzata per tale insegnamento, con delibera del collegio docenti, è stata attribuita all'insegnamento della matematica per un totale di 7 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2023-24, l'ora aggiuntiva di educazione fisica è stata estesa anche alle classi quarte della primaria.

Di seguito tabella esplicativa:

TEMPO ORDINARIO

	1 ^a
ITALIANO	8
LINGUA STRANIERA	2
STORIA E GEOGRAFIA	4

SETTIMANALE

2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
8	7	7	7
2	3	3	3
4	4	4	4



MATEMATICA	6	6	6	7	7
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2	2	
RELIGIONE	2	2	2	2	
TOTALE ORE	27	27	29	29	

In allegato le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Allegati:

attivit  alternative all'I.R.C..pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE GENERALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Io cittadino del mondo**

Durante tutto l'anno scolastico i bambini e le bambine sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Hanno un primo approccio al "Grande libro della Costituzione"; conoscono i principali simboli identitari della nazione italiana; sviluppano il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali; conoscono le regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada; imparano la segnaletica stradale di base per un



corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista ".Fondamentalmente sono avviati ad apprezzare le diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia, pensiero critico e un atteggiamento aperto con la consapevolezza delle comunità più ampie comprese quelle globali.

.

.

.

.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ I diritti dei bambini e delle bambine

Durante tutto l'anno scolastico e in particolare in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia i bambini e le bambine sono portati a conoscenza che hanno dei diritti che stabiliscono quello che è permesso di fare e quello che devono fare chi si occupa di loro per assicurare felicità salute e sicurezza. Altresì sono avviati alla consapevolezza che hanno delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti per assicurare il rispetto di tutti. L'iniziativa si sviluppa con giochi, lettura di immagini, visione di video, cortei, attività grafico-pittoriche-musicali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



○ La solidarietà

Nell'arco dell'intero anno scolastico vengono avviate varie iniziative (giornata del dono/giornata della gentilezza/giornata degli abbracci..) ma in prossimità delle feste natalizie i bambini e le bambine sono sensibilizzati maggiormente a donare, ad aiutare gli altri -"Porta una scatola scaldi cuore"- e a riconoscere tutti appartenenti ad un unico nucleo che per crescere nel modo migliore deve saper accogliere e proteggere ogni individuo. Sono impegnati attivamente nella raccolta di doni, cibo e giocattoli da donare ai loro pari più bisognosi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Io e la Natura

Durante tutto l'anno scolastico i bambini e le bambine vengono avviati verso la progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Conoscono le regole basilari per la raccolta differenziata; le buone pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo; le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale; i fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi; conoscono il patrimonio ambientale e culturale della propria città; gli usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi.; i comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente; riconoscono e comprendono



la natura interconnessa del nostro mondo.

.....

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Mi tuffo nel web**

Durante tutto l'anno scolastico i bambini e le bambine sono avviati verso un costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento digitale che potrà essere finalizzato ad una prima scoperta virtuosa dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo. Si utilizzeranno semplici strategie di organizzazione del tempo e del lavoro; si avvieranno all'uso del computer e ai vari strumenti di comunicazione; si farà conoscere il paese di internet con le prime regole base da imparare e rispettare, le opportunità e gli eventuali rischi connessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo Verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato

Allegato:

competenze chiave europee 2018.pdf

Curricolo trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

CURRICULO ED CIVICA IC PACECO.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus +mobilità di gruppo a Hyères (Francia)

Il progetto PNRR ERASMUS+ 2023-1-IT02-KA122-SCH-000137706 mobilità a Hyères prevede sia una mobilità di breve termine rivolta agli alunni/e presso una scuola francese, che un'attività di formazione in job shadowing per docenti e personale ATA, presso una scuola finlandese. La proposta della Commissione è che i 24 alunni - 12 delle classi quinte della scuola primaria e 12 delle prime classi della scuola secondaria di I grado - cui il progetto di mobilità breve è destinato, vengano selezionati tenendo conto della valutazione riportata al termine dello scorso anno scolastico rispetto alle competenze in lingua inglese, al livello globale di competenza in tutte le discipline e al comportamento.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Erasmus+ mobilità di gruppo a Rocroy (Francia)

Il progetto PNRR ERASMUS+ 2023-1-IT02-KA122-SCH-000137706 mobilità a Rocroy prevede sia una mobilità di breve termine rivolta agli alunni/e presso una scuola francese, che un'attività di formazione in job shadowing per docenti, presso una scuola francese. La proposta della Commissione è che i 24 alunni - 12 delle classi quinte della scuola primaria e 12 delle prime classi della scuola secondaria di I grado - cui il progetto di mobilità breve è destinato, vengano selezionati tenendo conto della valutazione riportata al termine dello scorso anno scolastico rispetto alle competenze in lingua inglese, al livello globale di competenza in tutte le discipline e al comportamento.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: S.M.S. " E.PACELLI " (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetto Erasmus+mobilità di gruppo a Rocroi (Francia)**

Il progetto Erasmus+mobilità a Rocroi prevede sia una mobilità di breve termine rivolta agli



alunni, presso una scuola francese, che un'attività di formazione in job shadowing per docenti e personale ATA, presso una scuola finlandese. La proposta della Commissione è che i 24 alunni - 12 delle classi quinte della scuola primaria e 12 delle prime classi della scuola secondaria di I grado - cui il progetto di mobilità breve è destinato, vengano selezionati tenendo conto della valutazione riportata al termine dello scorso anno scolastico rispetto alle competenze in lingua inglese, al livello globale di competenza in tutte le discipline e al comportamento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA VIA P. FARDELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Nel paese di Roby...

Attraverso una mappa della città del robottino Roby si promuoveranno situazioni ludiche con il coding in modo che il linguaggio di "programmazione" che i bambini e le bambine arriveranno ad acquisire si esprimerà in pratica nell'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) ad un compagno/a esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientarsi correttamente nello spazio, seguendo precise indicazioni topologiche

Prendere coscienza della propria lateralità in ambito spaziale, grafico e in rapporto agli altri



Padronanza linguistica per esprimere le proprie idee e confrontarle con gli altri.

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti

Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio

Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer

Formulare domande correttamente esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti

Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "VIA F. CRISPI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Nel paese di Roby...**

Attraverso una mappa della città del robottino Roby si promuoveranno situazioni ludiche con il coding in modo che il linguaggio di "programmazione" che i bambini e le bambine arriveranno ad acquisire si esprimerà in pratica nell'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) ad un compagno/a esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientarsi correttamente nello spazio, seguendo precise indicazioni topologiche

Prendere coscienza della propria lateralità in ambito spaziale, grafico e in rapporto agli altri

Padronanza linguistica per esprimere le proprie idee e confrontarle con gli altri.

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti

Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio

Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer

Formulare domande correttamente esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti

Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA M.S.PASSALACQUA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Nel paese di Roby...**

Attraverso una mappa della città del robottino Roby si promuoveranno situazioni ludiche



con il coding in modo che il linguaggio di “programmazione” che i bambini e le bambine arriveranno ad acquisire si esprimerà in pratica nell’indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) ad un compagno/a esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell’imparare facendo e giocando e dell’apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientarsi correttamente nello spazio, seguendo precise indicazioni topologiche

Prendere coscienza della propria lateralità in ambito spaziale, grafico e in rapporto agli altri

Padronanza linguistica per esprimere le proprie idee e confrontarle con gli altri.

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti

Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell’invio

Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer

Formulare domande correttamente esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti

Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative



Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "NUBIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Nel paese di Roby...**

Attraverso una mappa della città del robottino Roby si promuoveranno situazioni ludiche con il coding in modo che il linguaggio di "programmazione" che i bambini e le bambine arriveranno ad acquisire si esprimerà in pratica nell'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) ad un compagno/a esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientarsi correttamente nello spazio, seguendo precise indicazioni topologiche

Prendere coscienza della propria lateralità in ambito spaziale, grafico e in rapporto agli altri



Padronanza linguistica per esprimere le proprie idee e confrontarle con gli altri.

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti

Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio

Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer

Formulare domande correttamente esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti

Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative

Dettaglio plesso: PLESSO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Piccole scienziate

Si mira ad un approfondimento dei temi legati alla parità di genere, alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici. Attraverso l'esplorazione e l'uso di diverse piattaforme, quali code.org, zaply code, le studentesse e gli studenti approfondiranno attività di coding e/o di pixel art, strumenti necessari per lo sviluppo del pensiero computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Utilizzare con consapevolezza le tecnologie

Collaborare e portare a termine un compito corresponsabilmente

Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi

Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e offrirlo.

Dettaglio plesso: 3' PLESSO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Piccole scienziate**

Si mira ad un approfondimento dei temi legati alla parità di genere , alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e



tecnologici. Attraverso l'esplorazione e l'uso di diverse piattaforme, quali code.org, zaply code, le studentesse e gli studenti approfondiranno attività di coding e/o di pixel art, strumenti necessari per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Utilizzare con consapevolezza le tecnologie

Collaborare e portare a termine un compito corresponsabilmente

Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi

Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e offrirlo.

Dettaglio plesso: 2' PLESSO "GIOVANNI XXIII"



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Piccole scienziate**

Si mira ad un approfondimento dei temi legati alla parità di genere , alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici. Attraverso l'esplorazione e l'uso di diverse piattaforme, quali code.org, zaply code, le studentesse e gli studenti approfondiranno attività di coding e/o di pixel art, strumenti necessari per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Utilizzare con consapevolezza le tecnologie

Collaborare e portare a termine un compito corresponsabilmente



Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi

Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e offrirlo.

Dettaglio plesso: S.M.S. " E.PACELLI "

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Attività di storytelling**

Gli alunni attraverso la realizzazione di uno storytelling digitale elaboreranno narrazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie audiovisive e multimediali in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi (video, audio, immagini, testi, mappe, etc...)

L'attività dello storytelling, attraverso la narrazione, metterà in luce eventi della realtà che gli alunni spiegheranno secondo una logica di senso, in un contesto dove le emozioni trovano attraverso la forma del racconto la loro espressione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Sviluppare la comunicazione efficace
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

○ **Azione n° 2: Attività di debate**

L'attività consiste nel confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente; gli alunni si disporranno in gruppo in un campo (pro) e nell'altro (contro). La didattica del debate permetterà agli alunni l'acquisizione di competenze trasversali attraverso il cooperative learning e la Peer Education.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Confrontare ipotesi di interpretazione della realtà
- Sviluppare la comunicazione efficace
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

○ **Azione n° 3: Attività di coding e robotica educativa**

Attraverso le attività di coding e robotica educativa, gli alunni saranno maggiormente coinvolti nello studio delle materie scientifico-tecnologiche e non solo, favorendo un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso materie come la matematica e la fisica, spesso concepite come complesse e astratte. Ogni singolo alunno sarà indirizzato verso un nuovo metodo di studio basato sul cooperative learning il problem solving e il learning by doing, che svilupperanno competenze trasversali necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In tal senso l'alunno è posto al centro del processo educativo come costruttore del suo apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper porre e risolvere problemi
- Saper prendere decisioni
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Laboratorio artistico-espressivo**

All'interno del laboratorio artistico-espressivo si svolgono attività di pittura, disegno, manipolazione di materiali e collage, esplorando tecniche diverse (tempere, acquerelli, collage, argilla) per stimolare la creatività, la manualità, la coordinazione oculo-manuale, creando uno spazio sicuro per la scoperta personale, la socializzazione e lo sviluppo del pensiero libero.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO: Passaporto per il futuro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Laboratorio enogastronomico

Il laboratorio enogastronomico è un luogo di produzione, trasformazione e sperimentazione alimentare , dove si svolgono attività pratiche come la preparazione di ricette, la lavorazione di materie prime (frutta, verdura, carni), la creazione di piatti pronti, prodotti da forno, pasticceria, conserve, e dove si apprendono tecniche di cottura, conservazione, igiene e presentazione. Le attività svolte hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia, la coordinazione, la gestione del tempo e del lavoro di squadra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto: Passaporto per il futuro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Laboratorio di latino

Il laboratorio di latino mira ad un primo approccio degli alunni allo studio della lingua latina sotto una duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino. Questo percorso conoscitivo consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Il laboratorio mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO: Passaporto per il futuro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Laboratorio di coding

Le attività di coding svolte all'interno del laboratorio sono esercizi di programmazione e logica che sviluppano il pensiero computazionale, la creatività e il problem-solving, utilizzando strumenti digitali (app, software). Si propongono attività ludiche e creative come creare storie animate, giochi e animazioni con Scratch, utilizzare robotica educativa (Bee-Bot) per percorsi e sfide, spesso integrando materie come scienze o tecnologia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO: Passaporto per il futuro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Laboratorio di lingua inglese

Nel laboratorio di inglese, le attività si concentrano su ascolto, parlato, lettura e scrittura tramite metodi ludici e creativi, usando canzoni, filastrocche, video, giochi di ruolo (drammatizzazione), attività grafico-pittoriche, dibattiti e l'uso di app e siti web per immergere gli alunni in un contesto anglofono, rinforzando lessico e grammatica in modo pratico e divertente, preparando anche per certificazioni come il Trinity.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO: Passaporto per il futuro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Laboratorio sportivo-coreografico

Nel laboratorio sportivo-coreografico le attività motorie e sportive assumono un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO: Passaporto per il futuro



Dettaglio plesso: S.M.S. " E.PACELLI "

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Attività di accoglienza , orientamento e motivazione all'apprendimento: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra Scuola primaria e secondaria
- Attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- Attività curriculari di lettura e analisi di testi, percepando le problematiche esposte - Allenamento alla capacità di ascolto - Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione
- Avvio di un percorso sul metodo di studio
- Attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Attività laboratoriali per l'acquisizione di nuove competenze tecniche specifiche attraverso l'uso di strumenti e attrezzature, valorizzando la dimensione delle discipline STEM

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività laboratoriali per l'acquisizione di nuove competenze tecniche specifiche, attraverso l'uso di strumenti e attrezzature, valorizzando la dimensione delle discipline STEM
- Attività di apprendimento per problemi e per progetti, attraverso una didattica potenziata dalle tecnologie
- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Attività che affrontano problemi e questioni di natura applicativa, attraverso l'analisi e lo studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente
- Attività di letture per stimolare la riflessione su sé stessi

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Attività laboratoriali per l'acquisizione di nuove competenze tecniche specifiche attraverso l'uso di strumenti e attrezzature, valorizzando la dimensione delle discipline STEM
- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Uscita didattica con attività di orienteering e team building
- Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e l'autoanalisi circa le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza
- Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori
- Open day pomeridiano e presso le scuole superiori
- Interventi di esperti/professionisti esterni



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area linguistica-comunicativa

PROGETTI: L'Autore si racconta /#loleggoperchè/ Accoglienza /Continuità /Blog Scuola Paceco /Sportello di Ascolto /Erasmus+ mobilità di gruppo a Hyères e Rocroi (Francia) /Job shadowing /Summer camp /Counseling/ Lingua madre /Potenziamento italiano e inglese/Orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I Progetti inseriti in questa area mirano: □ all'arricchimento del lessico di base □ allo sviluppo dell'abilità di base della comunicazione (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) □ al potenziamento della disponibilità a comunicare e della capacità critica □ all'acquisizione di un sicuro possesso della lingua madre e delle lingue straniere □ all'acquisizione della capacità di adeguare l'uso del linguaggio alle diverse situazioni e alle concrete necessità della comunicazione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si fa ricorso a figure professionali sia interne che esterne.

● Area Logico-Matematica-Scientifica-Tecnologica

PROGETTI: Giochi Matematici del Mediterraneo /EIPASS junior/ Matematica, scienze e tecnologia/ CS First/ Potenziamento matematica/ Matematica scienze e tecnologia/Programma il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I Progetti inseriti in questa area mirano: □ allo sviluppo delle capacità di matematizzare la realtà □ all'acquisizione del metodo scientifico □ all'acquisizione ed uso dei linguaggi scientifici □ all'acquisizione della capacità di svolgere attività di tipo manuale-operativo □ all'acquisizione di conoscenze tecniche e scientifiche □ alla maturazione di un comportamento rispettoso nell'impatto con la natura □ all'acquisizione delle abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico



	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Si fa ricorso a figure professionali sia interne che esterne.

● Area Motoria-Creativa-Espressiva

PROGETTI: Blog Scuola Paceco /1 miglio al giorno intorno alla scuola/Scuola Attiva Infanzia /Scuola Attiva Kids /Scuola Attiva Junior/ Prevenzione in gioco /Mercatini di Natale /Carnevale /Avviamoci allo sport /Centro sportivo scolastico- Campionati studenteschi/ Rotelle di classe/ Racchette in classe/Attività sportive/ Valori in rete -Giococalciando-Ragazze in gioco-Tutti in goal /Canoa /Rugby /Tiro con l'arco: "Fai centro anche tu"/ Propedeutica musicale/ Coro /Teatro/ Spettacoli e manifestazioni /Continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I Progetti inseriti in quest'area mirano: □ alla maturazione delle capacità percettivo -visive e di ascolto □ alla capacità di analizzare e decodificare messaggi musicali, visivi e corporei □ all'acquisizione delle metodologie operative □ alla capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo □ all'acquisizione del lessico specifico di ogni disciplina

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Si fa ricorso a figure professionali sia interne che esterne.

● Area Sociale e di Cittadinanza Attiva

PROGETTI: Attività su ambiente, salute, solidarietà, legalità/Accoglienza/Sportello Ascolto/Baby Consiglio Comunale/ Ri_medi@12.0 /CO.TU.LE.VI."Scendi in campo esci dallo schermo"/ Kiwanis:"Diritti dell'Infanzia" /Screening oftalmologico/ Igiene orale /SERR con AGESP/ Percorsi di educazione sanitaria, sessuale e affettiva per preadolescenti /Prevenzione HPV/ Come nasce un fumetto /Officina dei Talenti/Agenda Sud/"Butta qui il tuo RAEE"/"Frutta e verdure nelle scuole"/.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I Progetti inseriti in quest'area mirano: □ a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione □ a promuovere il ruolo di cittadinanza attiva attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori □ a scoprire l'altro da sé attribuendo importanza agli altri e ai loro bisogni □ a riconoscere la necessità di stabilire regole condivise □ alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità □ alla maturazione di un comportamento rispettoso verso la natura e per una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si fa ricorso a figure professionali sia interne che esterne.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento rete
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è dotato di una rete cablata a banda larga in tutti i plessi, grazie alla quale è migliorata la connessione dei dispositivi nelle singole aule.

Titolo attività: Nuovi ambienti di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla scuola dell'infanzia, grazie ai fondi europei, verranno acquistati arredi per creare ambienti didattici innovativi al fine di sviluppare le abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Alla scuola secondaria di primo grado si procederà con l'acquisto di arredi modulari e attrezzature per una didattica digitale integrata (aula 4.0), mentre alla scuola primaria si prevede il potenziamento dei laboratori di informatica sostituendo gli hardware obsoleti con attrezzature all'avanguardia, grazie ai fondi del PNRR.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha attuato la semplificazione e la dematerializzazione amministrativa con la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e l'archivio virtuale, per migliorare il lavoro del personale interno. Nello specifico, gli uffici di segreteria sulla base del Manuale per la gestione documentale, adottato dalla scuola, gestiscono il ciclo di vita dei documenti, usano la Segreteria digitale e i documenti vengono firmati digitalmente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto organizzerà la formazione per i docenti della scuola dell'infanzia e per la scuola primaria sull'uso di piattaforme per attività di coding (scratch, programma il futuro, CSFIRST) per lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni.

Nell'anno scolastico 2022/2023 verranno acquistati, grazie ai finanziamenti europei, strumenti digitali per le STEM (robotica educativa, stampante 3D).

Titolo attività: Uso consapevole dei

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

social media

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle classi quarte di scuola primaria e alunni di classi seconde di scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: orientare ad un uso responsabile dei social-media, mediante percorsi di alfabetizzazione digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto organizzerà formazione per i docenti su:

- discipline STEAM
- coding
- robotica educativa
- piattaforme per la progettazione didattica (Canva)

Risultati attesi: i docenti saranno in grado di adottare modelli didattici innovativi impiegando metodologie attive e laboratoriali per affrontare le nuove sfide del presente.



Approfondimento

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e



nell'apprendimento.

- Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della



dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5



dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli



apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.



9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti



Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli studenti più piccoli della scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando



livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le



competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.



In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.



La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di



competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti



alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi



allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) includono :

Infrastrutture e ambienti di apprendimento

- Cablaggio e connettività: Realizzazione di reti LAN e Wi-Fi capillari all'interno delle scuole.
- Dotazioni: Allestimento e potenziamento degli ambienti di apprendimento con tecnologie come LIM, PC, DIGITAL BOARD, laboratori mobili e kit didattici.
- Laboratori: Realizzazione o riqualificazione di laboratori come spazi innovativi per la creatività e l'apprendimento, con un focus sulle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Competenze digitali e curriculum

- Competenze degli studenti: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso attività mirate, incluso il coding e il pensiero computazionale.



- Identità digitale linee guida per l'uso consapevole dei dispositivi personali.
- Curricolo digitale: Integrazione delle competenze digitali nel curriculum scolastico.
- Contenuti digitali: Creazione e diffusione di materiali didattici digitali.

Formazione e accompagnamento

- Formazione docenti : Corsi e percorsi formativi per il personale docente sull'uso delle tecnologie e delle nuove metodologie didattiche.
- Formazione ATA: Formazione del personale amministrativo e tecnico per supportare l'innovazione digitale.
- Animatore digitale: Coordinamento delle attività di digitalizzazione da parte di un docente referente.
- Comunità di pratica: Partecipazione a reti di animatori digitali a livello locale e nazionale per condividere esperienze e buone pratiche.

Amministrazione e servizi digitali

- Amministrazione digitale: Digitalizzazione dei processi amministrativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA VIA P. FARDELLA - TPAA83301D

SCUOLA INFANZIA "VIA F. CRISPI" - TPAA83302E

SCUOLA INFANZIA M.S.PASSALACQUA - TPAA83303G

SCUOLA INFANZIA "NUBIA" - TPAA83304L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere le bambine e i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività delle UdA che vengono raccolte in una griglia mensile. Alla fine dei tre anni di frequenza viene compilata una scheda di passaggio che verrà presentata ai docenti della scuola primaria.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine le bambine e i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino/a di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. I criteri di valutazione delle capacità relazionali convergono nell'osservazione della comunicazione del bambino/a: formulazione di domande, esposizioni orali, risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo; capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione- cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambina e bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII" PACECO - TPIC83300L



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione nella scuola dell'infanzia si focalizzano sui processi di crescita del bambino/a, usando l'osservazione sistematica e strumenti descrittivi (griglie, diari) per valutare autonomia, relazioni, linguaggio, competenze motorie, logico-matematiche, e atteggiamenti (impegno, rispetto regole), evitando giudizi classificatori e mirando a descrivere i livelli raggiunti in ottica di personalizzazione del percorso e comunicazione con la famiglia, attraverso momenti iniziali, intermedi e finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando la capacità dello studente e delle studentesse di comprendere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa, i diritti e i doveri, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale e l'Agenda 2030. Si valutano anche competenze come il pensiero critico, l'uso responsabile delle informazioni e l'interazione con gli altri. L'insegnamento trasversale si integra con le altre discipline, e la valutazione è coerente con il curriculum d'istituto e può avvalersi di strumenti condivisi come rubriche e griglie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione del comportamento dei bambini e delle bambine verso i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la capacità di rispettare le regole, l'espressione e la comprensione delle emozioni, e l'autonomia nel gioco e nel lavoro. Si valutano anche l'ascolto attivo, il rispetto di sé e degli altri, e l'adattamento all'ambiente scolastico.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono declinati, tenendo conto dei descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

“l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

(D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c.1- D.L. 62/2017)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e farà riferimento a:

- ☐ Rispetto della persona e dell'ambiente scolastico
- ☐ Collaborazione con i compagni e i docenti
- ☐ Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ☐ Rispetto dei doveri scolastici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA



In presenza di tutti i seguenti elementi di valutazione:

CONVIVENZA CIVILE

RISPETTO DELLE REGOLE

PARTECIPAZIONE RELAZIONALITÀ

OTTIMO (10)

Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

DISTINTO (9)

Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione e, in generale, degli ambienti e materiali scolastici. Rispetto delle regole convenute e previste dal Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.

BUONO (8)

Comportamento adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto, generalmente adeguato, delle regole convenute e previste dal Regolamento d'Istituto.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

DISCRETO (7)

Comportamento pressoché adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole convenute e previste dal Regolamento d'Istituto. Talvolta riceve richiami e/o note scritte.

Partecipazione incostante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

SUFFICIENTE (6)

Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale e degli ambienti della

scuola. Atteggiamento poco rispettoso del regolamento di Istituto con frequenti richiami verbali o scritti.

Limitata partecipazione alla vita della classe; spesso non svolge i compiti assegnati e non è munito del materiale

necessario. Partecipazione passiva e marginale all'attività scolastica; sporadica collaborazione con i pari.

NON SUFFICIENTE (5)

Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei



materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e previste dal Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva /all'esame finale del primo ciclo in presenza di tre o più insufficienze e in assenza delle successive condizioni:

- Impegno comunque mostrato nello studio e volontà profusa;
- Progressività comunque evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;
- Potenzialità cognitive possedute;
- Valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. " E.PACELLI " - TPMM83301N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce da sempre uno dei momenti fondamentali dell'azione educativa e per tale motivo è puntualmente oggetto di innovazioni e di esperienze finalizzate a renderla più rispondente alle esigenze dei soggetti implicati nelle situazioni di insegnamento apprendimento. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nella valutazione si considerano: i prerequisiti e la situazione di partenza, l'impegno, l'attenzione e la partecipazione, i processi e i risultati ottenuti, il comportamento. Essa, dunque, si configura come un momento complesso e, per essere funzionale, deve tener conto di più variabili e soprattutto delle dimensioni sia delle competenze che dell'insegnamento-apprendimento, in piena correlazione tra loro.

Allegato:

Griglia di valutazione discipline secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ed. civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Giudizio globale

Vedi allegato

Allegato:

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "GIOVANNI XXIII" - TPEE83301P

3' PLESSO "GIOVANNI XXIII" - TPEE83303R

2' PLESSO "GIOVANNI XXIII" - TPEE83304T

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria



sottolineando che essa concorre alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto. La sopracitata Ordinanza, all'art.3 c. 1 esplicita che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica [...], attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Continuando, al comma 4 dello stesso articolo, si specifica che i giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e riportati nel documento di valutazione. Tali obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato ai sensi della legge n. 170 dell'08/10/2010. In allegato i criteri di valutazione individuati ed approvati dal Collegio dei Docenti con delibera n. 31 del 21/01/2021.

Allegato:

Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ed. civica.pdf

VALIDITA' DELL'A.S.: DEROGA AL TETTO DELLE ASSENZE:



Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe, con specifica

delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni, si considerano assenze in deroga (da sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assenza per:

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica: - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;- assenze continuative di 5 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN, o assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); - assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.
- Motivi personali e di famiglia: -rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; - allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado.
- Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali: -Alunni seguiti dai servizi sociali.
- Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore: -Uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza; o partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e non.
- Motivi religiosi: - Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Criteri di valutazione dell'IRC:

Vedi allegato

Allegato:

RELIGIONE tabella valutativa.pdf



Criteri di valutazione attività alternative IRC:

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA'ALTERNATIVE.pdf

Valut. delle competenze trasversali di cittadinanza europee:

vedi allegato

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA IN CHIAVE EUROPEE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla comunità scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

In ogni classe, infatti, ci sono alunni che presentano una richiesta di "speciale attenzione" per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale, culturale, disturbi specifici di apprendimento o difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana o dall'appartenenza a culture diverse. Secondo la classificazione ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Partendo dal presupposto che l'ambiente scolastico deve offrire pari opportunità a tutti i soggetti, il nostro Istituto si propone di:

- § promuovere e rendere concreta la cultura dell'inclusione per tutti gli alunni, accompagnando quelli che richiedono un'attenzione didattica speciale perché realizzino il loro migliore percorso di apprendimento;
- § accettare e valorizzare la diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana;
- § facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con BES supportandoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e sostenendoli nella socializzazione, favorendo un clima di accoglienza;



- § Assicurare all'alunno una sempre maggiore partecipazione attiva aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- § Favorire l'integrazione all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- § sviluppare pratiche di collaborazione incrementando la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi, durante il percorso di istruzione e di formazione.
- § immaginare una scuola migliore (una scuola in cammino che impara da se stessa, promuove il cambiamento e lo sviluppo, senza permettere al timore del non conosciuto di bloccare percorsi di ricerca);
- § Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente positiva, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative;
- § informare adeguatamente il personale coinvolto;
- § rispettare la normativa e rendere operanti i principi della didattica inclusiva attraverso la personalizzazione dei percorsi degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Vengono messe in atto (dall'equipe pedagogica) le fasi del progetto sull'alunno: l'osservazione del comportamento dell'alunno e l'accertamento dei prerequisiti e/o competenze in entrata, tenendo conto dei livelli raggiunti nelle aree dello sviluppo descritte nella Diagnosi Funzionale, nell'ultimo PDF, P.E.I. e nella relazione finale, al fine di acquisire tutte quelle informazioni utili alla redazione della documentazione necessaria richiesta dalla normativa. Con gli esperti dell'ASP si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI i soggetti coinvolti, secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 153/23 correttivo del D.I.182/20 sono: team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, genitori, terapisti della riabilitazione, referenti neuropsichiatria infantile ASP di riferimento, operatori ASACOM ed educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il raccordo scuola-famiglia è essenziale per il confronto, il coordinamento e l'armonizzazione dei rispettivi interventi, diversi per competenza e specificità, ma ugualmente importanti in quanto



corresponsabili dello sviluppo e del processo di integrazione e di inclusione. La scuola programma, a tal fine, incontri con i genitori e gli operatori sanitari per promuovere confronti utili alla realizzazione del P.D.F. e del P.E.I. e per valutare di volta in volta gli eventuali traguardi raggiunti, nonché affrontare e cercare soluzioni possibili rispetto a qualsiasi problema riscontrato. Si considera fondamentale quindi, una costante e continua interazione scuola-famiglia perché il dialogo e la conseguente condivisione di aspettative, esperienze ed "emozioni" vissute, sono parti integranti e indispensabili per la realizzazione di un progetto ed un percorso comune dove l'alunno venga percepito nella sua globalità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - la partecipazione al GLO - un focus group per individuare bisogni e aspettative - l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni - il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Conditio sine qua non ai fini della riuscita di un'azione educativo-formativa in un'ottica inclusiva è la condivisione della corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione riferita all'attività scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali deve accompagnare tutto il processo formativo e fornire informazioni relative a conoscenze e abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno e allo sviluppo delle potenzialità. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune che verranno documentate. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a: a) principi della valutazione inclusiva: □ tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; □ tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; □ tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso



l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; □ le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; □ la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di evitare quanto più possibile l'etichettatura concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono la piena inclusione nelle classi comuni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'inserimento degli alunni nell'Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Si realizzano protocolli che prevedono attività e giornate di scuola aperta (per genitori e alunni) con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine precedente presso quelle di ordine successivo, uscite didattiche a tema di accoglienza e inclusione. Per gli alunni con disabilità è previsto un protocollo di accoglienza chiamato "Progetto ponte" realizzato tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto per favorire nel miglior modo il loro inserimento. Esso viene realizzato nell'anno immediatamente precedente il passaggio di scuola (secondo quadrimestre) e secondo necessità nei primi mesi di frequenza dell'alunno nella nuova scuola. Nel caso di alunni frequentanti l'Istituto, la FS della scuola in uscita: - incontra le insegnanti della classe frequentata dall'alunno per conoscenza e acquisizione di elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che accoglierà l'alunno. - presenta il "caso" alla FS della scuola accogliente. Durante le riunioni per la formazione delle classi, i docenti di sostegno e/o curricolari condivideranno le informazioni con le insegnanti che accoglieranno l'alunno. Ogni anno la Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento di alunni BES nelle classi più adatte, secondo criteri ispirati ad equità e tutela di pari diritti di tutti e di ciascuno studente. Per l'Istituto, fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare i propri studenti di didattiche inclusive che rispondano ai reali bisogni di tutti e di ciascuno, nell'ottica di un Progetto di Vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

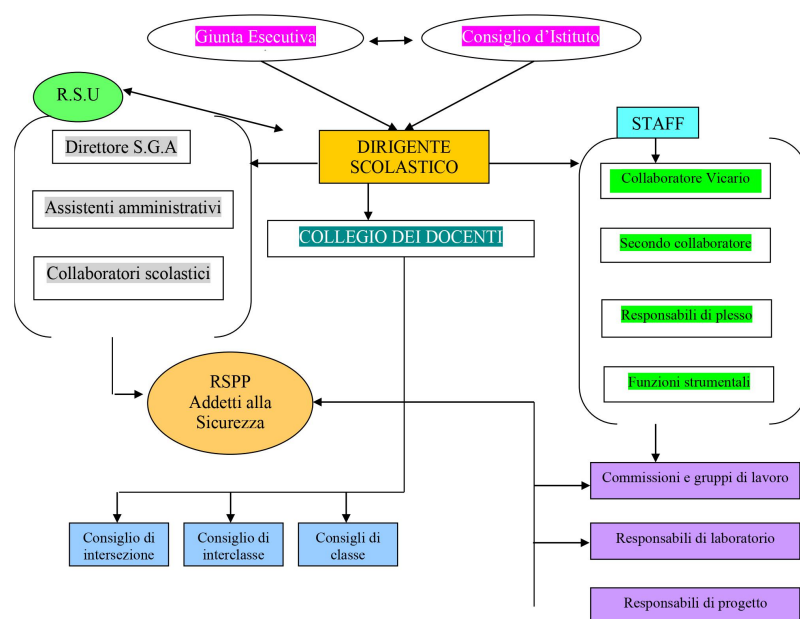
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaborazione con il D.S. e gli altri docenti
collaboratori del DS - Sostituzioni giornaliere dei
docenti assenti (scuola secondaria); -
Individuazione delle finalità didattiche educative
che scaturiscono dal Collegio dei docenti. -
Rilevazione fabbisogno utenti. - Coordinamento
del Dipartimento Area Umanistica, delle attività
di progettazione e di programmazione nella
Scuola, raccordo con i Responsabili degli altri
Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro. -
Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone
la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di
monitoraggio e di valutazione. - Rilevazione
soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e
del personale della scuola. - Formulazione
dell'orario per la scuola secondaria di I grado; -
Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano
di formazione e aggiornamento dei docenti . -
Informazione e organizzazione il personale sulle
iniziative di formazione. - Valutazione
dell'efficacia dei progetti di formazione -
Responsabile plesso secondaria - Sostituzione
del D.S. in caso di assenza per impegni
istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega

2



	alla firma degli atti amministrativi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il D.S. e gli altri docenti collaboratori del DS - Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni - Sostituzione dei docenti assenti con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - Coordinamento del Dipartimento Area Scientifico-Tecnologica, dei gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola sec. di I grado; - Contatti con le famiglie; - Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitoraggio dispersione scolastica/Monitoraggio relativo al RAV in collaborazione con la F.S. Area 3 - Predisposizione della modulistica didattica, realizzazione e gestione di infrastrutture informatiche, e-learning. - Responsabile supplente di plesso Scuola sec. di I grado; - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. - Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi.	2
Funzione strumentale	AREA 1 Verificare le risultanze del RAV; coordinamento delle attività del piano; coordinamento della progettazione curriculare; raccolta e selezione del materiale didattico per il	8



successivo inserimento nel sito web dell'istituto;
valutazione delle attività (in collaborazione con
l'area autovalutazione); raccordo con tutte le
FF.SS. AREA 2 Interventi e servizi per studenti
Coordinamento dei rapporti Scuola – Famiglia;
coordinamento e gestione delle attività di
continuità, di orientamento e tutoraggio;
coordinamento delle attività extracurricolari,
uscite didattiche, viaggi di istruzione;
integrazione alunni stranieri; promozione del
successo formativo attraverso interventi
innovativi di recupero, consolidamento,
potenziamento delle competenze; valorizzazione
delle eccellenze; raccordo con tutte le FF.SS.
AREA 3 Autovalutazione d'Istituto; verifica e
valutazione delle attività del P. T. O. F.;
predisposizione e distribuzione questionari per
genitori, alunni, personale docente e non
docente; analisi delle risposte, tabulazione,
predisposizione di grafici esplicativi;
formulazione ipotesi di miglioramento; stesura
rapporto finale di autovalutazione per
l'illustrazione al Collegio dei docenti e al
Consiglio d'Istituto; partecipazione a riunioni di
coordinamento organizzativo del gruppo
staff, dei Dipartimenti Disciplinari; raccordo con
tutte le FF.SS. AREA 4 Promozione di interventi
per l'inclusione; creazione di forme di
collaborazione tra le varie componenti
scolastiche; supporto informativo a famiglie e
docenti e proposte di misure di interventi
metodologici innovativi per alunni DSA;
organizzare e coordinare i progetti per alunni
B.E.S; rapporti rete "Insieme per aiutarli";
integrazione alunni; coordinamento del lavoro di



	sostegno e degli eventuali esperti sternali; rapporti con gli operatori Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti per finalità organizzative di documentazione e di inclusione; delega a rappresentare l'istituto c/o scuola polo CTRH, organizzare e presiedere il GLI in assenza del D.S; cura della progettualità relativa al settore di competenza; raccordo con tutte le FF.SS.	
Capodipartimento	Elaborare ipotesi e strumenti per la costruzione del curricolo verticale. Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.). Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale. Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali).	4
Responsabile di plesso	Rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso; - Coordinamento generale delle attività didattiche, organizzazione interna del plesso, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; - Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; - Cura dello scambio periodico delle informazioni tra plesso e sede centrale; - Responsabile delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali assegnati al plesso; - Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali; - Controllo delle autorizzazioni, vistate dal DS, per l'ingresso a persone estranee e l'affissione di avvisi ed annunci vari; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Delegato dal DS per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - Preposto, delegato dal DS in materia di igiene e sicurezza	8



	nei luoghi di lavoro - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	
Responsabile di laboratorio	L'impiego ottimale del/dei laboratorio/i; - l'eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi; - l'arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; - la richiesta di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA); - segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali situazioni di rischio;	5
Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. - Formazione interna e coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative e individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD; - Formazione interna e coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative e individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	4



Docente tutor	Il tutor docente orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative, diventando a sua volta protagonista del processo formativo.	2
Referente Inclusione per la Scuola dell'Infanzia	Sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA i BES e tutti i bambini e le bambine diversamente abili, supporta i docenti di sostegno, favorisce la relazione con le famiglie, collabora con la F.S Area 4.	1
Referente gruppo contrasto e prevenzione bullismo e cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.	3
Coordinatore della Redazione per il Blog online	Raccolta e pubblicazione del materiale inviato dal team docente (foto, video) delle esperienze più significative vissute dagli alunni e alunne dell'Istituto.	2
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi	6



	e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina; c) Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.	
Nucleo Interno di Valutazione	Autovalutazione d'istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio scolastico; Elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV); Individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento.	3
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche Gruppo di Lavoro per l'inclusione dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale dell'Inclusione; supporto ai consigli di classe nell'attuazione del PEI.	12



Coordinatore Consiglio di Intersezione	Delega a presiedere il Consiglio di intersezione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; Cura dello scambio periodico delle informazioni tra la Scuola dell'infanzia e la Direzione; Coordinamento delle attività programmate nel PTOF; Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;	1
--	---	---

Coordinatore Consiglio di Interclasse	Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.	5
---------------------------------------	---	---

Comitato di Valutazione	Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal	3
-------------------------	---	---



gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94.

Referente Ed.Fisica

Collaborare per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale dell'Istituto comprensivo; Coadiuvare la DS per la buona riuscita delle varie attività previste vigilando sulla funzionalità della palestra del plesso e segnalando eventuali situazioni critiche al Responsabile della Sicurezza; Supportare, con le proprie competenze specifiche, nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo

2



	ciclo d'istruzione; Curare i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere l'Istituto.	
Referente Legalità	Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; organizzare uscite , incontri, eventi .	2
Referente Musica	Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; Organizza eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio; Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo; Collabora alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; Si occupa dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avvisare le famiglie; Garantisce la vigilanza e il controllo della disciplina degli alunni ;Cura l'organizzazione delle prove attitudinali, stila le graduatorie di ammissione e assegna lo strumento; Organizza le lezioni-concerto.	2
Referente Comunicazione	Raccoglie e soddisfa le richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione scolastica e sul settore di riferimento; redige e diffonde comunicati stampa; organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali ; aggiorna costantemente l'elenco cronologico di	2



	tutte le attività realizzate dall'Istituzione scolastica; predispone e aggiorna il calendario degli eventi.	
Referente Giochi Matematici	Coordinamento delle attività per la partecipazione degli alunni ai giochi matematici; Gestione delle attività e raccordo con l'Ente organizzatore; Partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento inerenti la funzione assegnata.	2
Referente Incontro con l'Autore	Sviluppare la motivazione e l'interesse personale alla lettura e mirare al recupero e potenziamento delle abilità di lettura e scrittura attraverso la conoscenza della produzione letteraria contemporanea e l'incontro personale con gli autori. Curare l'organizzazione degli eventi con l'Autore e le classi dell'Istituto.	2
Referente Erasmus	Organizza e coordina le iniziative di scambio e gemellaggio con scuole europee e non.	5
Componente commissione mensa	Svolge un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il servizio, collabora al monitoraggio della gradibilità dei pasti e delle modalità di erogazione del servizio, facendosi carico di riportare suggerimenti ed eventuali reclami che pervengono dall'utenza.	1
Referente OPT	Il referente lavora a supporto delle scuole per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Il suo ruolo include consulenza a docenti, alunni/e, famiglie; interviene su situazioni di difficoltà d'apprendimento, favorisce il raccordo tra scuola e territorio promuovendo strategie di inclusione e successo formativo.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività pratiche- manipolative	1
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza estrema. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo della posta in arrivo ed in uscita con il software di Segreteria AXIOS. Invio del registro giornaliero di protocollo in conservazione sostitutiva (al momento dell'attivazione della Segreteria digitale). Fotocopie della posta in ingresso da restituire al DS, al DSGA, ai Docenti e da affiggere all'Albo. Archivio corrispondenza interna ed esterna. Titolario. Predisposizione della posta in uscita con regolare compilazione del prospetto di apertura del credito postale. Albo fornitori. Commissione elettorale. Elezioni della componente



genitori nei Consigli di Intersezione/interclasse/classe. Elezioni del Consiglio d'istituto e rinnovo delle RSU d'Istituto. Raccolta delle domande di utilizzazione dei Docenti. Utenza interna ed esterna. Battitura al PC delle circolari e/o note presentate dai Docenti. Supporto al Docente funzione strumentale responsabile della gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per la Scuola dell'Infanzia e Primaria. Pubblicazione all'Albo on line di quanto di pertinenza (al momento dell'attivazione di Segreteria digitale). Ogni altra forma di collaborazione richiesta dal DS e dal DSGA.

Ufficio acquisti

Gestione giornaliera della rete telematica Intranet, delle caselle di posta elettronica istituzionale (PEO e PEC) e del sito Web dell'Ufficio XI. Aggiornamenti del software di Segreteria AXIOS. Gestione con il software di Segreteria AXIOS dell'area retribuzioni e dell'area fiscale. Gestione al SIDI dell'area contabilità e delle minute spese. Gestione al SIDI della piattaforma "Fatturazione elettronica": accettazione fatture, protocollazione, associazione impegno e mandato alle fatture. Richieste di preventivo. Determine a contrarre. Stipula dei contratti d'acquisto di beni e servizi. Preparazione dei prospetti comparativi delle offerte. Verbali di collaudo e certificati di regolarità delle forniture. Rinnovo abbonamenti alle riviste ad uso amministrativo. Liquidazione parcelle e fatture. Tenuta del giornale di cassa, dei partitari delle entrate e delle uscite in conto competenza e in conto residui. Contabilità progetti ed adempimenti connessi. Liquidazione compensi accessori al Personale Docente ed ATA. Gestione dei Compensi Accessori tramite il Cedolino Unico e di quelli fuori sistema (ex Conguaglio contributivo e previdenziale alla DTEF), modelli CU, Modello 770 e Denuncia IRAP in stretta collaborazione con il DSGA. Attività di supporto al DSGA durante le visite periodiche dei Revisori dei Conti. Rapporti con il Comune, la Banca e i fornitori in collaborazione con il DSGA. Consegna del materiale di pulizia ai Collaboratori scolastici. Inserimento sul sito Web della Scuola di



circolari, note, comunicazioni relative al personale, in materia di contabilità e di quant'altro necessita essere pubblicato all'Albo della Scuola. Invio email ai Docenti e ai membri degli organi collegiali di quanto deve essere notificato. Supporto al Docente funzione strumentale per l'autovalutazione di Istituto della Scuola Secondaria di 1° grado. Pubblicazione all'Albo on line di quanto di pertinenza (al momento dell'attivazione di Segreteria digitale). Ogni altra forma di collaborazione richiesta dal DS e dal DSGA.

Ufficio per la didattica

Organizzazione settore anagrafico alunni. Gestione degli alunni con il software di Segreteria AXIOS. Gestione al SIDI di quanto riguarda gli alunni. Iscrizioni. Trasferimenti. Attestazioni, certificazioni, nulla-osta. Tenuta ed archiviazione dei fascicoli personali degli alunni. Richiesta e trasmissione documenti. Gestione schede personali e documento di valutazione. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione statistiche e rilevazioni (rilevazioni integrative, esiti scrutini, monitoraggio regionale dispersione scolastica, indagini di polizia giudiziaria, assolvimento dell'obbligo scolastico, monitoraggi alunni H, BES, DSA, ADHD, monitoraggio alunni stranieri, alunni non accompagnati). Gestione assenze, ritardi alunni e relativa registrazione ad AXIOS. Passaggi di classe e formazione delle classi. Supporto ai 2 Docenti funzioni strumentali per gli interventi e servizi per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado e per la promozione di interventi a favore degli alunni H, BES, DSA, svantaggiati - della Scuola Secondaria di 1° grado. Esoneri educazione fisica. Insegnamento religione cattolica. Campionati studenteschi. Buoni libro (Scuola Secondaria). Consegna libretti di giustificazione (Scuola Secondaria). Servizio scuolabus. Gestione delle richieste di utilizzo di scuolabus per le uscite guidate. Gestione delle circolari riguardanti alunni e famiglie e pubblicazione sul sito Web della Scuola. Gestione esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione. Rilascio documento di valutazione. Compilazione registro generale dei



voti. Medicina scolastica. Utenza interna ed esterna. Pubblicazione all'Albo on line di quanto di pertinenza (al momento dell'attivazione di Segreteria digitale). Raccolta mattutina delle telefonate riguardanti il personale assente ed eventuale interpello dei supplenti. Ogni altra forma di collaborazione richiesta dal DSGA e dal DS.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale con il software di Segreteria AXIOS. Gestione al SIDI di quanto riguarda il personale. Assunzione in servizio. Stipula contratti di assunzione Docenti. Anno di formazione – Periodo di prova – Documenti di rito – Conferma in ruolo. Richiesta e trasmissione fascicoli Docenti. Certificati di servizio del personale Docente. Aggiornamento delle Graduatorie d'istituto del personale Docente. Compilazione graduatorie soprannumerari Docenti. Tenuta del registro del personale Docente. Tenuta fascicoli personali Docenti. Collaborazione con il DS ed il DSGA sulla predisposizione dell'organico del personale Docente. Corrispondenza con la DTEF, la Ragioneria Territoriale dello Stato, l'Ufficio XI – Ambito territoriale dell'USR per la Provincia di Trapani e l'INPDAP relativamente alle pratiche del personale Docente. Gestione delle assenze del personale Docente (decreti – visite fiscali – riduzioni di stipendio). Gestione delle supplenze del Personale Docente (individuazione e interpello supplenti – tenuta del registro dei fonogrammi). Pratiche piccoli prestiti e mutui (rapporti con la DTEF e l'INPDAP) del personale Docente. Comunicazione assegni per il nucleo familiare. Comunicazione obbligatoria on line al Centro territoriale per l'impiego delle assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti di lavoro del personale Docente dell'Istituto nei termini previsti dalla vigente normativa (20 giorni). Richiesta certificato del casellario giudiziale. Rilevazioni periodiche delle assenze del personale Docente. Rilevazione annua permessi Legge 104. Fondo Espero. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera. Istruzione pratiche di



riscatto e computo dei servizi ai fini pensionistici e di liquidazione della buonuscita/TFR. Liquidazione pratiche TFR1/TFR2. Provvedimenti disciplinari. Autorizzazione all'esercizio della libera professione. Pratiche TFR di tutto il personale. Supporto al Docente funzione strumentale responsabile dell'autovalutazione di Istituto per la Scuola dell'Infanzia e Primaria . Pubblicazione all'Albo on line di quanto di pertinenza (al momento dell'attivazione di Segreteria digitale). Ogni altra forma di collaborazione richiesta dal DS e dal DSGA.

Ufficio personale ATA

Gestione del personale ATA con il software di Segreteria AXIOS. Gestione al SIDI di quanto riguarda il personale. Gestione supplenze personale ATA. Assunzione in servizio. Stipula contratti di assunzione ATA. Anno di formazione – Periodo di prova – Documenti di rito – Conferma in ruolo. Richiesta e trasmissione fascicoli ATA. Certificati di servizio del personale ATA. Aggiornamento delle Graduatorie d'istituto del personale ATA e raccolta delle domande di utilizzazione. Compilazione graduatorie soprannumerari ATA. Tenuta del registro del personale ATA. Tenuta fascicoli personali ATA. Collaborazione con il DS ed il DSGA sulla predisposizione dell'organico del personale ATA. Corrispondenza con la DTEF, la Ragioneria Territoriale dello Stato, l'Ufficio XVIII – Ambito territoriale dell'USR per la Provincia di Trapani e l'INPDAP relativamente alle pratiche del personale ATA. Gestione delle assenze del personale ATA (decreti – visite fiscali – riduzioni di stipendio). Controllo orari d'ingresso ed uscita del personale ATA dal registro delle firme e contabilizzazione delle ore di prestazioni aggiuntive e dei permessi brevi. Pratiche piccoli prestiti e mutui (rapporti con la DTEF e l'INPDAP) del personale ATA. Comunicazione assegni per il nucleo familiare. Fondo Espero. Comunicazione obbligatoria on line al Centro territoriale per l'impiego delle assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti di lavoro del personale Docente dell'Istituto nei termini previsti dalla vigente normativa (20 giorni). Richiesta



certificato del casellario giudiziale. Rilevazioni periodiche delle assenze del personale ATA. Rilevazione annua permessi Legge 104. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera. Istruzione pratiche di riscatto e computo dei servizi ai fini pensionistici e di liquidazione della buonuscita/TFR. Liquidazione pratiche TFR/1 e TFR/2. Provvedimenti disciplinari. Assicurazione e pratiche d'infortunio (denunce INAIL/ Assicurazione) degli alunni, del personale Docente ed ATA - Tenuta del registro infortuni. Gestione degli scioperi e delle assemblee sindacali di tutto il personale scolastico. Conteggio dello straordinario dei Collaboratori scolastici per i rientri pomeridiani e sostituzione dei colleghi assenti. Supporto al Docente funzione strumentale responsabile della gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per la Scuola Secondaria di 1° grado. Gestione circolari interne in visione per conoscenza a tutto il personale Docente ed ATA. Pubblicazione all'Albo online di quanto di pertinenza (al momento dell'attivazione di Segreteria digitale). Ogni altra forma di collaborazione richiesta dal DS e dal DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re21.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpaceco.edu.it/>

Accesso civico <https://www.icpaceco.edu.it/index.php/2-noncategorizzato/1962-accesso-civico>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Insieme per aiutarli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Domani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione ASP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: Certipass

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: Orchestra Provinciale Sheherazade

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole Sicure in Rete



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **A scuola di creatività con le STEM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Fondazione Mondo Digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I principi fondamentali del modello SHE sono: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia. Una Scuola che promuove salute è una scuola che rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare; attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente; riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che, quindi, apprendimento e salute sono legati.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Classe 4.0

L'attività di formazione sarà triennale e prevede per ogni anno 12 ore in modalità sincrona per i docenti e 6 ore in modalità sincrona per gli studenti. Sarà organizzata da C2Group in collaborazione con Acer for education e Google for education; ogni studente avrà a disposizione un chromebook e la metodologia didattica sarà di tipo laboratoriale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	C2 Group

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C2 Group

Titolo attività di formazione: STEM

L'Istituto con la rete "A scuola di creatività con le STEM", la cui scuola capofila è l'I.C. Perugia 12, farà una formazione di 25 ore su coding e robotica educativa come disciplina trasversale utilizzando la piattaforma per la didattica digitale "bricksfab".



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008.

Destinatari	Tutto il personale docente soggetto a rinnovo
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Coding

I docenti della scuola dell'infanzia e primaria seguiranno percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale in tutte le discipline al fine di acquisire competenze sull'uso dei principali strumenti di programmazione (scratch, programma il futuro) e della piattaforma di google CSFIRST.

Destinatari	Docenti scuola primaria e infanzia
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforme educative

I docenti dell'istituto saranno coinvolti nella formazione sull'uso di strumenti per la progettazione grafica online.

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Antistress

La formazione sarà rivolta ai docenti dell'istituto e riguarderà la tutela del benessere psicologico e



psicofisico all'interno del luogo di lavoro.

Destinatari	Docenti che aderiscono volontariamente all'iniziativa
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione 4.0" Transizione digitale

L'attività di formazione prevede un percorso di conoscenza ed uso delle nuove tecnologie nei processi di innovazione dell'Istituto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Uso della Google workspace



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione sito della scuola

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione 4.0" Transizione digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte